

# Croce di Job I genitori di Marco contro gli imputati



Dosso dell'Androla. La croce di Job crollata il 24 aprile di due anni fa

## In aula

Si costituiscono parte civile anche contro Comune e Amici della Croce

■ Sono convinti che la morte del loro Marco doveva e poteva essere evitata. Chiedono che chi aveva il potere di impedirgliela, e non l'ha impedita, oggi

paghi il prezzo di quella tragedia. È questa la ragione per la quale la mamma e il papà di Marco Gusmini, il 21enne di Lovere travolto e ucciso dal crollo della Croce di Job il 24 aprile di due anni fa, si sono costituiti parte civile nel corso dell'udienza preliminare iniziata ieri in Tribunale a Brescia.

Assisti dagli avvocati milanesi Gennaro Messuti e Valentino Imberti i genitori del giovane hanno chiesto al gup anche

di citare a giudizio, in qualità di responsabili civili della morte del loro unico figlio, il Comune di Cevo e l'associazione Amici della Croce del Papa. Anche loro per i Gusmini ed i loro difensori devono rispondere del cattivo stato di conservazione della croce installata sul Dosso dell'Androla.

Il giudice dell'udienza preliminare ha accolto la richiesta dei difensori degli imputati di un rinvio finalizzato al tentativo di un risarcimento stragiudiziale. L'udienza è stata per questa ragione aggiornata al prossimo 14 luglio.

In quell'occasione il sindaco di Cevo Silvio Citroni, l'ex sindaco Mauro Bazzana, il tecnico comunale Ivan Scolari, il progettista Renato Zanoni e Mauro Maffessoli, presidente dell'associazione Croce del Papa, potranno scegliere se affrontare l'udienza preliminare, se chiedere di essere processati secondo il rito abbreviato o se patteggiare. In quest'ultimo caso l'eventuale risarcimento consentirà loro uno sconto della pena.

Dopo la pausa estiva i genitori di Marco, che ieri erano presenti in Tribunale, ma hanno comprensibilmente preferito non commentare, saranno nuovamente in aula per opporsi alla richiesta di archiviazione formulata dal sostituto procuratore Caty Bressanelli nei confronti di sette delle otto persone che per il pm non devono essere processati. Della loro opposizione il giudice si occuperà il 16 settembre. // **PI. PRA.**